

BESTIARIO

di Giorgio Celli

QUANDO LA FEMMINA AGISCE DA MASCHIO

Lo Pardi è il decano degli etologi italiani. Devo a lui, anche se non so se per lui questo possa essere ragione di gloria, e non di infamia, il mio interesse per il comportamento degli animali, perché lesi, assistente pivello di entomologia, un suo saggio sull'obiettività, come allora si chiamava l'indirizzo scientifico di Konrad Lorenz e Niko Tinbergen, e ne rimasi "segnato" per sempre. Perché, a quanto pare, le vie di Damasco dell'etologia sono infinite! Pardi ha scoperto per primo relazioni gerarchiche negli insetti, più precisamente tra le vespe polifesse, e si è occupato dell'orientamento astronomico di certi crocchi.



Due coppie di femmine di insetti curculionidi durante una "simulazione" dell'atto sessuale.



DA LEGGERE

VIETATO VIETARE

Fumate pure quanto vi pare, bevete alcolici, mangiate e datevi al sesso a volontà e a vostro gusto, ignorate la cintura di sicurezza della vostra auto, lasciate a casa il casco della moto, e se vi piace l'eroina non lasciatevi influenzare dalle campagne contro la tossicodipendenza. E' questo il paradossale decalogo proposto non da uno scrittore surrealista, ma dal dottor Norbert Bensaïd ("Le illusioni della medicina", Marsilio, 286 pagine, 28 mila lire).

Non è un incitamento alla dissolutezza. E' semplicemente la contestazione dell'idea cardine della medicina contemporanea: la prevenzione. I motivi addotti da Bensaïd sono chiari e plausibili: la prevenzione non è in grado di liberarci dai nostri mali (vedi il fallimento delle campagne contro il cancro), e inoltre è fondata sul concetto ambiguo di "fattore di rischio".

Ma soprattutto la prevenzione va rifiutata perché instaura un regime di terrorismo che, senza motivi scientificamente validi, toglie alla vita ogni gusto.

Facendo leva sul nostro bisogno di sicurezza e sulla paura della morte, la medicina si comporta come una madre inquieta e ci toglie ogni libertà. Accettare di vivere nella paura sarebbe un errore fatale.

I fattori di rischio non sono cause certe di malattia o di morte. Inoltre si può prevenire una parte privandosi dello zucchero e poi morire scivolando nella vasca da bagno. Le prescrizioni della medicina, insomma, non sono scientificamente fondate, ma hanno un valore morale come le raccomandazioni di una madre ansiosa o gli appelli del papa. Ad ambedue si può, e secondo Bensaïd si deve, dire di no.

FEDERICO DI TROCCHIO

rati anche a grandi distanze sistematiche, i curculionidi di Pardi fanno cose che gli allevatori di cavalli conoscono benissimo. Difatti, durante l'estro, non è infrequente che una cavalla ne monti un'altra, e si dice allora che "gioca al toro". Questo suo dare, non di manto, ma di maschio, viene interpretato dagli esperti come un segnale che la cavallatura è pronta per lo stallone, e l'esperienza insegna che è proprio così. Ma il coinvolgimento può essere profondo: la cagnia, che ne "cavalca" un'altra, può perfino ovulare. Il mito platonico dell'ermafrodito primordiale avrebbe un qualche fondamento biologico.

NATURA NOSTRA

di Fulco Pratesi

L'ULTIMA FOLLIA È UN GOLF A CAPRI

Cosa c'è di male in un campo da golf? In fondo, così come i signori giocano con mazze e palline... Questo ragionamento, più o meno valido per zone prive di interesse naturalistico, non regge più se l'area ove il percorso dovrebbe essere insediato è niente di meno che la vetta del Monte Solaro sull'isola di Capri. O meglio la dolce pendice che dal monte degrada verso settentrione e comprende la mirabile piccola abbazia di Cetrella e la retrostante vallata coperta di macchia e di boschi.

Ogni questa parte del Co-



mune di Anacapri resta, con pochissimi altri luoghi, come il Salto di Tiberio, il Castello Barbarossa e i Faraglioni, l'ultimo ridotto della natura splendida e solare natura caprese.

L'isola più bella del mondo, aggredita e svillaneggiata da migliaia di costruzioni abusive fin nei recessi più sacri, ha perso quasi del tutto il primitivo fascino mediterraneo. E impiantare un campo da golf in quel luogo, come vorrebbe un gruppo privato guidato da un albergatore locale, rappresenterebbe l'ultimo oltraggio: eliminare la vegetazione spontanea per far spazio ai "green", tenuti puliti da pericolosi diserbanti, livellare e sistemare con rinterri tratti in pendio e zone rocciose che ospitano importanti endemismi botanici, ripristinare la mulattiera esistente per mettere a minibus elettrici di arrivare sul luogo. Questo, per ora.

E poi, perché no, una club house (altissima dove si preparano e si riuniscono i giocatori?) e magari una strada carrozzabile (cosa fatta a Capri) con relativo parcheggio termale. Insomma, una porta aperta per la privatizzazione e completa "trasformazione" di un paesaggio millenario.

L'unica destinazione seria per il complesso Cetrella-Monte Solaro (per altro già danneggiato dalla funivia e da insulti rimboscamenti con specie esotiche) è, come suggerisce il Wwf in una sua documentata denuncia, quella di riserva naturale guidata al recupero della flora, della fauna e del paesaggio, oggi piuttosto in abbandono benché tutta la zona risulti vincolata.

TERRA BRUCIATA

di Antonio Cederna

PARLAMENTO RECIDIVO SUL CONDONO EDILIZIO

Attre anni dalla legge sul condono edilizio (febbraio 1985), che la detta "legge della simonia" per-

MANGIARE SAO ESTROGENI PER TUTTI

Nella grande e caotica commedia della carne agli estrogeni, la gente (il consumatore) poco o niente riesce a capire, tanto e lo scomposto vocare dei troppi e scadenti attori, coscientemente impegnati a mentire o bluffare; bugie corporative, menzogne burocratiche, finti candori, patriottismi regionali. Il coro dei bugiardi (si direbbe un copione di Corneille o di Goldoni) sembra voler patriotticamente avvalorare la tesi che l'Italia sia la terra della zootecnia pulita, solo perché esistono belle (e mai rispettate) leggi che proibiscono sia la somministrazione di estrogeni, di altri ormoni steroidi e di tirostatici, sia l'uso di mangimi sofisticati con antibiotici atti a favorire la crescita dei giovani animali, dai volatili ai vitelli.

La verità è un'altra: anche in Italia, nella stragrande maggioranza dei casi, la bistecca è una farmacia, come afferma, sulla base di qualificate testimonianze, il penultimo numero di un intelligente e non sensazionalistico mensile, "Tempo medico". Noi aggiungiamo: non è un caso che in tutta la penisola esistano soltanto 400 macellerie (su centinaia di migliaia di punti vendita) che smerciano carni "garantite" (naturalmente a prezzi maggiorati). E non è un caso che tutti gli esperti affermino o ammettano che occorre moltiplicare i controlli sanitari, chimici e biologici sulle carni, affiancando, alla buon'ora, agli attuali e arcaici metodi in uso, altri più moderni e affidabili, di natura immunologica. Per salvaguardare la propria salute e ridurre il deficit della bilancia alimentare, il sottoscritto non consuma più di due etti di carni (al plurale) la settimana.

ché manda assolti i colpevoli di abusivismo in cambio del versamento di un'oblazione, il Parlamento ha approvato un decreto che ne modifica alcune norme.

Ingenti sono le dimensioni del fenomeno che devastava il nostro territorio: le case fuori legge sono circa tre milioni, le domande di sanatoria riguardano il 30-40 per cento nelle regioni settentrionali e centrali, assai di meno (circa il 15 per cento) nel Sud, dove l'abusivismo raggiunge il 35

per cento: perché qui è diffusa la presunzione e l'attesa di una sanatoria generalizzata e gratuita.

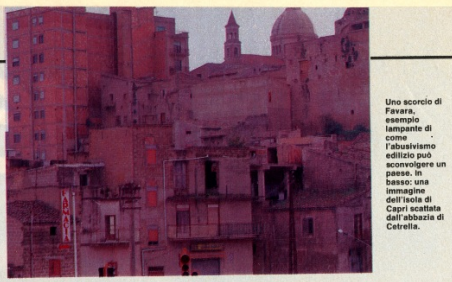
Finora le oblazioni versate hanno reso all'erario circa seimila miliardi. Quali sono le norme deplorevoli contenute nel decreto approvato? Concessione della sanatoria anche a chi ha violato la normativa sismica (in un paese in cui il 39 per cento della popolazione è sottoposto a rischio di terremoto); un attentato alla pubblica incolumità, una vera beffa per chi ha rispettato la legge; la sanatoria per chi ha costruito su terreni gravati da usi civici, e per le opere costruite in conformità ai piani urbanistici semplicemente "adottati" (cioè in pratica fatti su misura per gli abusi che si vogliono sanare).

Irrisoria è la cifra stanziata per i piani di risanamento delle aree devastate dall'abusivismo: quanto agli abusi commessi su aree vincolate per motivi ambientali e paesistici, la decisione viene attribuita alle Regioni anziché al ministero dei Beni Culturali.

L'unico elemento positivo, la bocciatura dell'emendamento che intendeva estendere la sanatoria anche agli abusi commessi tra il 1983 e il 1985, in deroga alla stessa legge sul condono (la cosiddetta "quarta fascia" degli abusi).

Ma bisogna vigilare attentamente, perché gli interessi torneranno alla carica: l'estensione del condono alla quarta fascia sarebbe il cavallo di Troia per attuare una sanatoria indiscriminata e permanente, da qui all'eternità, per tutti gli abusi a venire, rinviando sine die, disastrosemente, il ritorno alla legalità.

MANUELE ITALIA VITALI



Uno scorcio di Favara, esempio lampante di come l'abusivismo edilizio può sconvolgere un paese. In basso: una immagine dell'isola di Capri scattata dall'abbazia di Cetrella.

CONDONO EDILIZIO